



FILT – CGIL



*Rappresentanze Sindacali Aziendali - Sede di Firenze
Autostrade per l'Italia – ESSEDIESSE – TELEPASS – Autostrade Tech*

COMUNICATO AI LAVORATORI

Nel corso del 2018 le scriventi RSA si sono fatte carico del tema dell'accesso dei lavoratori alle Sedi di Firenze Nord (NCD, Fagnoni, DT4) dalla viabilità ordinaria (vedi comunicato del 29-10-2018).

Allo stato attuale, la decisione aziendale di riservare ai soli mezzi aziendali e di soccorso l'accesso alla Sede di Firenze e DT4 tramite il cancello di via di Limite ha comportato, per i lavoratori che non possono o non vogliono accedere tramite l'autostrada, di usufruire dei passaggi pedonali adiacenti all'accesso suddetto, unitamente al parcheggio esterno prospiciente.

Tralasciando le considerazioni sulla capienza del parcheggio stesso, se questa soluzione potrebbe essere considerata accettabile per chi è di sede alla DT4 o al Palazzo Fagnoni, non altrettanto si può dire per chi è diretto al Nuovo Centro Direzionale, sia per la distanza, sia per la pericolosità di attraversare l'area di servizio e, soprattutto, i due svincoli in ingresso e uscita della stazione di Firenze Nord.

Per individuare una risposta a questa esigenza, durante un incontro tenutosi nel mese di dicembre, le stesse RSA proposero all'Azienda di verificare la fattibilità di un accesso da via di Mollaia.

L'Azienda dichiarò che non si profilavano impedimenti dal punto di vista economico e si impegnò a fare una valutazione, dopo aver consultato i Responsabili Tecnici del Comune di Sesto Fiorentino, competente per l'area interessata.

L'esito delle verifiche fu positivo, in particolare furono date le seguenti indicazioni:

1. Tutta l'area contigua alla recinzione è di proprietà del Comune di Sesto, fino al confine con quello di Campi Bisenzio, approssimativamente all'altezza del muro perimetrale del The Gate Hotel lato NCD;
2. La strada parallela alla recinzione non è utilizzabile in quanto dismessa;
3. Non ci sono preclusioni a trattare una cessione ad Autostrade per l'Italia di una striscia del terreno interessato, a titolo da definire (vendita, affitto, concessione).

Si è ipotizzato quindi di realizzare una strada, ripristinando il tracciato di quella che conduceva al cancello di ingresso per il prefabbricato IM.CO., che permetta l'accesso a una parte del parcheggio realizzato recentemente all'interno della recinzione, e utilizzato solo in minima parte.

Il costo dell'intervento è da stimare, ma non dovrebbe superare l'ordine delle poche decine di migliaia di euro.

Per questo motivo è stato redatto uno studio di massima, descritto nel documento allegato "ParcheggioMollaia_v3.pdf".

Durante l'incontro della scorsa settimana, le RSA hanno chiesto all'Azienda di procedere con la manifestazione di interesse non vincolante verso il Comune di Sesto Fiorentino, ma la stessa ha negato la propria disponibilità con la motivazione, a nostro giudizio pretestuosa, che "nella situazione attuale non intende instaurare rapporti con gli Enti pubblici".

La nostra impressione è che in realtà l'Azienda non sia disponibile a effettuare interventi di manutenzione straordinaria nella Sede di Firenze.

Basti pensare allo stato in cui continua a versare il Palazzo Fagnoni. A questo riguardo, secondo noi ha del clamoroso la decisione recente, di fronte al fatto incontestabile che l'impianto di riscaldamento è manifestamente insufficiente, anche a causa dell'inesistente isolamento termico del Palazzo, di tenere acceso continuativamente lo stesso impianto, notti e festivi compresi, e invitando i lavoratori, in caso di temperatura troppo elevata, a "tenere le finestre aperte"!!!

Tutto questo in un periodo in cui nel Territorio erano state prese misure restrittive anti inquinamento.

Lo studio della fattibilità del "progetto Mollaia" ha impegnato tempo e risorse delle RSA scriventi in maniera notevole, in quanto era stato dichiarata la disponibilità dell'Azienda a prendere in considerazione questa ipotesi, e proprio su suo invito abbiamo contattato più volte il Comune di Sesto o ci siamo recati personalmente nei suoi uffici.

Questo repentino cambio di posizione sottolinea per l'ennesima volta la mancanza di sensibilità dell'Azienda nei confronti dei lavoratori ai quali lei stessa ha portato un disagio con la chiusura della sbarra di via di Limite, e la mancanza di rispetto verso le RSA che hanno lavorato per trovare soluzioni.

Questo non riuscirà a demotivarci, continueremo nella ricerca di alternative o nella lotta per la riapertura della sbarra.

Firenze, 21-01-2019

Le RSA FILT/CGIL, Uiltrasporti e SLA